

Rapporto sulle entrate tributarie - Gennaio 2011

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie del mese di gennaio evidenziano una crescita del gettito rispetto a quello registrato nel corrispondente mese del 2010 (+1.114 milioni di euro, pari al +3,6 per cento). Le imposte del bilancio dello Stato registrano una variazione positiva (+982 milioni di euro, pari a +3,2 per cento) rispetto allo stesso mese dell'anno passato. In crescita sostenuta anche i ruoli incassati che nel mese evidenziano un incremento pari a +195 milioni di euro (+54,5 per cento). Al contrario, risulta in lieve flessione l'andamento delle imposte degli enti locali che registrano una variazione negativa di -50 milioni di euro (-3,1 per cento) e quello delle poste correttive che segnalano uno scostamento di -13 milioni di euro (-1,0 per cento). Si può ritenere che tale andamento è sostanzialmente in linea con le previsioni 2011 contenute nella decisione di finanza pubblica presentata lo scorso 29 settembre, come evidenziato ai successivi paragrafi (§1.1 e §2).

Gen	2010	2011	Δ	Δ%
Totale	31.015	32.129	1.114	3,6%
Bilancio Stato	30.293	31.275	982	3,2%
Ruoli (incassi)	358	553	195	54,5%
Enti territoriali	1.610	1.560	-50	-3,1%
Poste correttive (*)	-1.246	-1.259	-13	-1,0%

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nel mese di gennaio le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono state pari a 31.275 milioni di euro, in crescita rispetto a quelle registrate nello stesso periodo del 2010 (+982 milioni di euro, pari a +3,2 per cento). Significativo il buon risultato dell'IRE (+635 milioni di euro, pari a +3,2 per cento) per effetto dell'incremento delle ritenute sui lavoratori dipendenti e autonomi, e dell'IVA (+170 milioni di euro, pari a +3,5 per cento), come anche quello del lotto (+105 milioni di euro, pari al +24,7 per cento). In flessione l'IRES (-55 milioni di euro, pari al -26,1 per cento).

L'assenza, nel mese di gennaio, di particolari scadenze fiscali e di versamenti di importo rilevante rende il risultato del mese poco significativo, sia in assoluto sia in termini tendenziali.

Gen	2010	2011	Δ	Δ%
Totale	30.293	31.275	982	3,2%
IRE	20.026	20.661	635	3,2%
IRES	211	156	-55	-26,1%
IVA	4.914	5.084	170	3,5%
Lotto	425	530	105	24,7%

1.2 I ruoli (incassi).

I ruoli incassati nel periodo ammontano a complessivi 553 milioni di euro con una variazione positiva di 195 milioni di euro (+54,5 per cento).

Gen	2010	2011	Δ	Δ%
Totale	358	553	195	54,5%
Imp. Dirette	257	351	94	36,6%
Imp. Indirette	101	202	101	100,0%

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali del mese di gennaio mostrano un risultato in lieve flessione rispetto a quello registrato nel corrispondente periodo dell'anno passato: si registrano complessivamente entrate per 1.560 milioni di euro con una leggera variazione negativa di -50 milioni di euro (-3,1 per cento).

Gen	2010	2011	Δ	Δ%
Totale	1.610	1.560	-50	-3,1%
Add. Regionale	162	161	-1	-0,6%
Add. Comunale	44	45	1	2,3%
IRAP	1.404	1.354	-50	-3,6%

1.4 Le poste correttive.

L'ammontare delle compensazioni registrate nel periodo, 1.259 milioni di euro (+1,0 per cento), è sostanzialmente analogo a quello registrato nel corrispondente mese dell'anno passato.

Gen	2010	2011	Δ	Δ%
Totale	1.246	1.259	13	1,0%
Comp. Dirette	292	270	-22	-7,5%
Comp. Indirette	586	627	41	7,0%
Comp. Territoriali	36	30	-6	-16,7%
Vincite	332	332	0	0,0%

2. Le previsioni delle entrate tributarie.

Le previsioni mensili delle entrate tributarie per il 2011 considerate nel presente rapporto derivano da quelle annuali presentate con la Decisione di Finanza Pubblica (settembre 2010).

Il confronto tra il gettito registrato nel mese di gennaio e le previsioni 2011 evidenzia un differenziale di -267 milioni di euro, (pari a -0,8 per cento). Allo scostamento, per il periodo in esame, contribuiscono negativamente le poste correttive per -167 milioni di euro (-13,3 per cento), le entrate del bilancio dello Stato per -106 milioni di euro (-0,3 per cento), le entrate degli enti territoriali per -136 milioni di euro (-8,7 per cento). La crescita dei ruoli compensa parzialmente il differenziale totale registrato per +142 milioni di euro (+25,7 per cento). In considerazione del fatto che la mensilizzazione delle previsioni si basa su criteri di distribuzione statistica, lo scostamento evidenziato si colloca all'interno del margine di errore insito nel calcolo e di conseguenza si può ritenere che il gettito è sostanzialmente in linea con le previsioni stesse.

Gen	Gettito	Prev	Δ	Δ%
Totale	32.129	32.396	-267	-0,8%
Totale BdS	31.275	31.381	-106	-0,3%
IRE	20.661	20.759	-98	-0,5%
IRES	156	189	-33	-21,2%
Sostitutiva	325	358	-33	-10,2%
Lotto	530	441	89	16,8%
Oli minerali	930	979	-49	-5,3%
Ruoli	553	411	142	25,7%
Poste correttive (*)	-1.259	-1.092	-167	-13,3%
Enti territoriali	1.560	1.696	-136	-8,7%

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

3. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel periodo ammontano a 30.629 milioni di euro e presentano una variazione positiva rispetto allo stesso periodo dell'anno passato di +1.826 milioni di euro (+6,3 per cento). Lo scostamento è attribuibile per larga parte (+1.082 milioni di euro) al comparto delle imposte indirette in cui si evidenzia il positivo trend del gettito IVA (+782 milioni di euro, pari al +16,8 per cento). Dello stesso segno l'andamento delle imposte dirette trainato dalla crescita dell'IRE (+744 milioni di euro, pari al +3,6 per cento).

Appendice statistica

Bilancio dello Stato					Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica					Incassi				
Gen	2010	2011	Δ	Δ%	Gen	2010	2011	Δ	Δ%
Totale entrate	30.293	31.275	982	3,2%	Totale entrate	28.803	30.629	1.826	6,3%
Totale Dirette	20.813	21.376	563	2,7%	Totale Dirette	20.643	21.387	744	3,6%
IRE	20.026	20.661	635	3,2%	IRE	19.731	20.445	714	3,6%
IRES	211	156	-55	-26,1%	IRES	336	369	33	9,8%
Sostitutiva	318	325	7	2,2%	Sostitutiva	315	322	7	2,2%
Altre dirette	258	234	-24	-9,3%	Altre dirette	261	251	-10	-3,8%
Totale Indirette	9.480	9.899	419	4,4%	Totale Indirette	8.160	9.242	1.082	13,3%
IVA	4.914	5.084	170	3,5%	IVA	4.652	5.434	782	16,8%
Oli minerali	935	930	-5	-0,5%	Oli minerali	926	931	5	0,5%
Tabacchi	925	924	-1	-0,1%	Tabacchi	891	892	1	0,1%
Lotto e lotterie	897	1.082	185	20,6%	Lotto e lotterie	145	207	62	42,8%
Altre indirette	1.809	1.879	70	3,9%	Altre indirette	1.546	1.778	232	15,0%

L'andamento delle entrate tributarie del periodo considerato, al netto delle "una tantum", registra una variazione più elevata passando dal +3,2 al +3,3 per cento per la competenza giuridica e dal +6,3 al +6,4 per cento per gli incassi.

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, i ruoli incassati, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRE. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC95 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
 - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica, ma al netto delle entrate da ruoli.
 - 1.2 Ai fini del calcolo del deficit i ruoli sono considerati in termini di cassa.
 - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - 1.4 Compensazioni d'imposte e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
2. Le previsioni sono quelle ufficiali dell'ultimo documento di finanza pubblica disponibile.
3. Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.

Rapporto sull'andamento delle entrate contributive - Gennaio 2011

1. Le entrate contributive.

Le entrate contributive del mese di gennaio 2011 mostrano, nel complesso, un aumento di oltre 1.500 milioni (+7,3 per cento) rispetto allo scorso anno. Tale risultato, tuttavia, risente degli slittamenti di parte dei contributi INPDAP dal mese di dicembre 2010 al mese di gennaio 2011, come già specificato nel precedente rapporto di dicembre 2010.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>					
Gennaio (mln.)	2010	2011	diff.	var %	
(a) INPS	15.160	15.587	427	2,8	
(b) INPDAP	5.436	6.400	964	17,7	
(di cui CONTRIBUTO AGGIUNTIVO)	2.400	2.700	300	12,5	
(c) INAIL	85	145	60	70,6	
ENPALS	113	117	4	3,5	
(d) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	401	483	82	20,5	
TOTALE	21.195	22.732	1.537	7,3	

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e al Bilancio Preventivo 2011 dell'INPS. L'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L.122/2010, ha soppresso l'IPOST e ha trasferito le funzioni all'INPS a partire dal mese di giugno 2010. Le entrate contributive (per omogeneità di confronto anche quelle del 2010) includono l'IPOST.

(b) L'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, ha soppresso l'ENAM e ha trasferito le funzioni all'INPDAP, a partire dal mese di agosto 2010. Le entrate contributive (per omogeneità di confronto anche quelle del 2010) includono l'ENAM.

(c) L'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, ha soppresso l'IPSEMA e ha trasferito le funzioni all'INAIL, a partire dal mese di giugno 2010. Le entrate contributive (per omogeneità di confronto anche quelle del 2010) includono l'IPSEMA.

(d) Gli Enti previdenziali privatizzati al momento forniscono i dati di cassa nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, pertanto i dati degli altri mesi sono stimati.

I contributi INPS registrano un incremento del 2,8 per cento rispetto allo stesso mese del 2010. Gli incassi per recupero crediti, in via diretta e tramite concessionari, presentano un incremento dell'8,5 per cento rispetto a gennaio dello scorso anno.

I contributi INPDAP risultano complessivamente aumentati del 17,7 per cento rispetto ai livelli del 2010. Tale incremento risente dell'aumento pari a 300 milioni della *contribuzione di finanziamento aggiuntiva* a carico delle amministrazioni statali¹, che viene versata dal bilancio dello Stato all'Ente in rate trimestrali anticipate e dei suddetti slittamenti di entrate dal mese di dicembre 2010.

¹ Legge n. 335/1995, art. 2 comma 3.

2. Le previsioni delle entrate contributive.

Le previsioni mensili delle entrate contributive considerate nel presente rapporto hanno come base quelle annuali sottostanti alla Decisione di Finanza Pubblica per gli anni 2011-2013, deliberata dal Consiglio dei Ministri il 29 settembre 2010.

Nel complesso, il confronto tra consuntivo e previsioni evidenzia uno scostamento dell'1,4 per cento.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gennaio 2011 (mln.)	consuntivo	previsioni	diff.	var. %
(a) INPS	15.587	15.968	-381	-2,4
(b) INPDAP	6.400	5.776	624	10,8
(di cui CONTRIBUTO AGGIUNTIVO)	2.700	2.700	0	0,0
(c) INAIL	145	89	56	63,8
ENPALS	117	121	-4	-3,4
(d) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	483	474	9	1,9
TOTALE	22.732	22.427	305	1,4

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e al Bilancio Preventivo 2011 dell'INPS. L'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L.122/2010, ha soppresso l'IPOST e ha trasferito le funzioni all'INPS, a partire dal mese di giugno 2010. Le entrate contributive includono l'IPOST.

(b) L'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, ha soppresso l'ENAM e ha trasferito le funzioni all'INPDAP, a partire dal mese di agosto 2010. Le entrate contributive includono l'ENAM.

(c) L'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, ha soppresso l'IPSEMA e ha trasferito le funzioni all'INAIL, a partire dal mese di giugno 2010. Le entrate contributive includono l'IPSEMA.

(d) Gli Enti previdenziali privatizzati al momento forniscono i dati di cassa nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, pertanto i dati degli altri mesi sono stimati.

Lo scostamento registrato nelle previsioni dei contributi INPDAP dipende sostanzialmente dagli slittamenti nei versamenti di competenza del mese di dicembre 2010 di cui si è detto sopra.

Nota metodologica

Le previsioni annuali utilizzate per la mensilizzazione della previsione sono quelle ufficiali dell'ultimo documento di finanza pubblica disponibile.

Ai fini delle previsioni mensili INPS sono stati presi in considerazione i dati degli ultimi due anni, nei quali le entrate contributive includono i versamenti per TFR.

Ai fini delle previsioni mensili INPDAP sono stati presi in considerazione i dati dell'ultimo anno, in cui i versamenti mensili delle amministrazioni statali si sono in qualche modo stabilizzate.

Ai fini delle previsioni mensili INAIL sono stati presi in considerazione i dati degli ultimi tre anni, ritenuti più significativi soprattutto nei mesi di liquidazione dei premi (febbraio, maggio, agosto e novembre).

Ai fini delle previsioni mensili ENPALS sono stati presi in considerazione i dati degli ultimi cinque anni.

Inoltre, anche ai fini delle previsioni mensili, a partire dal mese di giugno IPOST e IPSEMA sono stati inclusi nelle stime rispettivamente di INPS e INAIL, mentre a partire dal mese di agosto l'ENAM è stato incluso nelle stime dell'INPDAP.